

Whistleblowing

Il Patronato E.P.A.C. si è adeguato alle disposizioni contenute nel [d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24](#), riguardante “la Protezione delle Persone che segnalano violazioni del Diritto dell'Unione e recante Disposizioni riguardanti la Protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” (c.d. “Decreto Whistleblowing”), che ha attuato il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche anonime, finalizzato alla prevenzione e al contrasto di comportamenti illeciti o non improntati ai principi di eticità e integrità.

E' possibile inoltrare debite e legittime segnalazioni, inviando le richieste al seguente indirizzo mail:

whistleblowing@patronatoepac.it

Al momento del ricevimento delle segnalazioni saranno garantiti i requisiti di sicurezza, segretezza ed anonimato previsti dalla normativa vigente.

- Segnalazioni WhistleBlowing

Adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 - Protezione delle persone che segnalano violazioni

Il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, noto come Decreto Whistleblowing, stabilisce la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea e delle normative nazionali. Tale decreto ha introdotto un processo per la ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni, incluse quelle anonime, al fine di prevenire e contrastare comportamenti illeciti e garantire il rispetto dei principi di eticità e integrità.

Tipi di violazioni segnalabili

Possono essere segnalati atti o omissioni che compromettono l'integrità e gli interessi dell'Organizzazione, tra cui:

- Illeciti Amministrativi, Contabili, Civili o Penali.
- Violazioni dei modelli di organizzazione e gestione previsti dal Decreto Legislativo 231/2001.
- Illeciti relativi a normative Europee o Nazionali, come Appalti Pubblici, Sicurezza dei Prodotti, Tutela dell'Ambiente, Protezione dei Dati Personali, Salute Pubblica e Sicurezza Alimentare.

Segnalazioni su disservizi o reclami generici non verranno prese in considerazione.

Chi può fare una segnalazione?

Le segnalazioni possono essere effettuate da:

- Dipendenti, Lavoratori Autonomi, Collaboratori (compresi volontari e gratuiti) che svolgono la propria attività lavorativa, anche a livello territoriale.
- Lavoratori, Liberi Professionisti e Consulenti, chiunque svolge funzioni di Amministrazione, Direzione, Controllo o Rappresentanza.

Tali soggetti possono segnalare violazioni di cui sono venuti a conoscenza durante l'attività lavorativa, anche in fasi precedenti o successive al rapporto di lavoro, come nel periodo di prova o durante il processo di selezione.

Segnalazioni Esterne o Pubbliche

Secondo la normativa, è possibile effettuare segnalazioni esterne all'ANAC solo in determinati casi, ad esempio quando non è disponibile un canale di segnalazione interno o quando non è stato dato seguito alla segnalazione interna. Inoltre, è prevista la possibilità di divulgazioni pubbliche in caso di pericolo imminente per l'interesse pubblico o rischi di ritorsioni.

Tutela del Segnalante

L'identità del Segnalante è protetta dalla riservatezza, e sono inevitabilmente vietati provvedimenti ritorsivi o discriminatori nei suoi confronti. La gestione delle segnalazioni è affidata a un "Soggetto Esterno" per garantire la riservatezza dell'identità, salvo nei casi previsti dalla legge.

Modalità di segnalazione

Le segnalazioni possono essere inviate via email, allegando eventuali documenti utili. Sarà possibile richiedere un incontro con il gestore delle segnalazioni, durante il quale il "Segnalante" potrà fornire ulteriori dettagli, che saranno verbalizzati.

Tutela della Persona coinvolta nella segnalazione

Le persone coinvolte nelle segnalazioni sono protette nel rispetto dei diritti previsti dalla normativa. L'identità delle persone coinvolte sarà mantenuta riservata, salvo nei casi previsti dalla legge, e sarà fornita loro una copia della segnalazione (senza identificare il segnalante) per garantire il diritto di difesa.

Diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, la cancellazione, o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al trattamento. Inoltre, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Esercizio dei diritti

I diritti possono essere esercitati contattando il "Titolare del Trattamento" o il "Responsabile della Protezione dei dati Personali".

Trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti durante la gestione delle segnalazioni saranno trattati in conformità con la normativa vigente, in particolare il Regolamento UE 679/2016. Le informazioni saranno conservate per il tempo necessario, ma non oltre cinque anni dalla conclusione della procedura di segnalazione. I dati non necessari saranno immediatamente cancellati.

Email del Responsabile della Protezione dei Dati:

privacy@patronatoepac.it